

Rome, 12 novemb. 1615. Bellarmin au P. Innico di Guevara S.J. 16  
4730

Molto R/do Padre mio, Il Papa ha inteso volentieri l'unione  
delli Padri Italiani, che hanno voto in congregazione: et anco del-  
li professi, che non hanno voto: ma non ha voluto li memoriali di-  
cendo che lo crede. Io non ho potuto scorgere nessuno segno in Sua  
**5** S/tà che sia per impedire il progresso dell'elettione del P.Gene-  
rale. La R.V. dica al P.Provinciale di Roma, che il P.Antonio Mar-  
seglia ancò à parlare al P.Commissario del S/to Offitio, forse per  
mettere un poco di paura, perche il Commissario mi ha detto, che so-  
lo l'andò à visitare da parte del Nuntio di Napoli. Et sappiamo, che  
**10** il S/to Offitio non accetta denuntie, ò almeno non chiama quelli  
che vanno à capitolo, se non finito il capitolo, perche sospetta,  
che sieno denuntie fatte per impedire la libertà de capitola. Altro  
non mi occorre, preghi Dio per me.

Di casa li 12 di Novembre 1615.

**15**

Di V.R.

servo in Xº

Roberto Card.Bellarmino.

(adresse):

Al M/to R/do P., il P.Innico di Guevara, V.Preposito della casa  
**20** della Comp/a di Giesu (cachet)

---

In codice inscripto: Vita P.Mutii Vitelleschi. Orig. autogr.